

Udine, 24/07/2015

Italia Nostra, nella sua pluriennale opera di difesa e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale, per il territorio del Friuli collinare osserva due aspetti:

- ✓ il continuo consumo di suolo per l'espansione edilizia abitativa e commerciale
- ✓ l'abbandono delle coltivazioni tradizionali e lo spontaneo imboschimento dei terreni incolti

Questa tendenza va in direzione opposta alla valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura, risorsa fondamentale attorno a cui aggregare lo sviluppo sostenibile del territorio.

A riguardo, la Convenzione europea del paesaggio, può fornire importanti indicazioni a partire dalla definizione:

*"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*

Cioè alla base della tutela e valorizzazione del paesaggio c'è una consapevolezza che non si origina solamente da una generica adesione intellettuale, ma attraverso una "percezione", profonda e multisensoriale, nella coscienza del cittadino.

Per questo motivo qualsiasi ipotesi di pianificazione paesistica che voglia essere convintamente condivisa non può prescindere dal reale coinvolgimento della popolazione che con il paesaggio interferisce, e devono pertanto essere adottate misure per la crescita della sensibilità in particolare delle generazioni più giovani, che sono destinatarie delle scelte di sostenibilità di oggi.

Italia Nostra si è impegnata con una attenta opera di studio e documentazione del paesaggio, in particolare rurale, ma ancor di più ha pensato progetti, rivolti principalmente ma non esclusivamente al mondo della scuola. La più recente realizzazione è il progetto Greenway del Cormor, dove si è iniziato a pensare al recupero del tracciato dell'ex ferrovia Udine-Maiano con finalità di mobilità sostenibile e corridoio ecologico. L'iniziativa ha coinvolto scuole primarie udinesi e proseguirà con l'esperienza di progettazione partecipata da parte di un gruppo di lavoro di studenti delle scuole superiori ed eventuale successivo cantiere didattico.

Ciò dimostra che il territorio può rappresentare un'occasione educativa di grande valore, ed anche la pianificazione territoriale non può prescindere da tale opportunità. Ciò a patto di garantire il massimo coinvolgimento dei cittadini e degli interlocutori che li possono rappresentare.

Per il Consiglio Direttivo  
di Italia Nostra Sezione di Udine  
Il Vicepresidente  
*Dott. Gabriele Cagnolini*